

# Parla il vicepresidente dell'Assolombarda

MILANO — La crisi di governo cade in un periodo drammatico. La situazione economica italiana è da tutti giudicata allarmante, né all'estero le cose procedono meglio. Il dottor Massimo Sordani, un medio imprenditore vice presidente dell'Assolombarda (per lungo tempo presidente dei piccoli industriali lombardi e membro della giunta della Confindustria) ritiene addirittura che ci troviamo dinanzi a un periodo prebellico: «Interi nazioni sono alla bancarotta, Messico, Polonia, Brasile, i paesi dell'Opec registrano enormi difficoltà, l'Occidente capitalista subisce una recessione lunga e pericolosa, ma ognuno applica ricette nazionalistiche e assistiamo al sorgere di un nuovo protezionismo».

## L'economia crolla? Dobbiamo sbloccare il sistema politico

«Se si devono fare sacrifici, bisogna sapere perché» - Governi vissuti solo sulla lottizzazione, in un clima sempre prelettorale

«Qual è la situazione reale delle aziende? La risposta è: «Solo pochi anni fa, per semplificare concretamente, c'era un 30% di aziende in cattivo stato, un 70% in buone condizioni. I rinvii e le proporzioni sono invertevoli e, se niente cambia, il trend sarà pessimo per i prossimi 4-5 anni».

Incarcata dal PSI, una faccia meno traumatica della sinistra, rispetto al PCI, per gli imprenditori. La delusione è stata ormai in un gruppo dirigente socialista che ha mostrato incompetezze, ingordizie ed eccessivamente spregiudicate, troppo legato a interessi di parte e di corrente, più che a quelli nazionali.



Massimo Sordani

Un accordo ibrido, che non soddisferà nessuno, un accordo non definitivo e soggetto a correzioni.

## Ma spetta all'Inps impedire che Nord e Sud siano ancora più lontani?

Dal nostro inviato BARI — Il riequilibrio tra Nord e Sud, un tema che si ripete da tempo, è ancora al centro di accese discussioni in una delle cinque commissioni. Partendo dal dato della disoccupazione del Mezzogiorno (12,1% contro il 6,7% del centro-nord), in molti hanno sostenuto che pensioni di invalidità, elenchi anagrafici braccianti, integrazioni al minimo sono ormai voci strutturali nella composizione del reddito meridionale. In sostanza, per riequilibrare gli scoperti dell'attuale, iniqua politica economica, il sistema socio-pensionistico, appunto, dovrebbe un ruolo insostituibile».

## Censis La spesa sociale è ancora bassa, ma i servizi sono scadenti

ROMA — La spesa sociale è da mesi al centro di un attacco durissimo. I tagli della finanziaria ne sono stati il pretesto. Ma si tratta davvero di spese eccessive? La risposta viene da una indagine del Censis che, sull'argomento, pubblica un libro bianco. E la risposta è «no».

## Prezzi meno «veloci» ma siamo sempre sopra al tetto del 16%

MILANO — Il tasso di inflazione in Italia si mantiene al di sopra del tetto indicato dal governo Spadolini (il 16%), pur facendo registrare, a novembre, un certo rallentamento rispetto a ottobre.

## La Lega coop chiede una svolta monetaria

Credito preferenziale ai programmi - Iniziativa politica per sollecitare l'impiego diretto di risparmio nell'impresa - La Fincooper

ROMA — «Porre fine ad una stretta monetaria costantemente recessiva, aprire linee di credito differenziate che consentano di finanziare i programmi di investimento scoraggiando, indirettamente, solo gli impieghi non prioritari: su questa base la Lega delle cooperative ha deciso di elaborare anche nei dettagli una proposta di politica monetaria che segni una svolta, la fine della limitazione indiscriminata del credito. Onelio Prandini ha annunciato questa iniziativa nell'incontro con la stampa organizzato ieri, alla vigilia dell'assemblea del consorzio finanziario nazionale «Fincooper» che si tiene oggi a Bologna».

atcolato: Prandini ha ricordato il progetto di legge Mancera per le cooperative industriali, il quale continua a prevedere quote sociali di 4 milioni di lire a testa, quando l'investimento per ogni posto di lavoro è ormai di molte decine di milioni.

## Terni, chiude la Sit (gruppo Teksid-Fiat) I cinquecento operai occupano la fabbrica

TERNI — La Teksid (gruppo Fiat) ha deciso di chiudere lo stabilimento Sit-Stampaggio di Terni: per 500 lavoratori significa il licenziamento in tronco. Gli operai hanno subito occupato la fabbrica all'interno della quale ieri si è svolta una assemblea aperta. La decisione della Teksid è tanto più allarmante se si pensa che nell'accordo firmato con la Finsider non era previsto assolutamente un simile taglio alla Sit Terniana. La giunta regionale ombra ha chiesto un intervento del governo sulla Fiat affinché la decisione rientri immediatamente.

### I cambi

	23/11/82	22/11/82
Dollaro USA	1470	1461,25
Dollaro canadese	1198,075	1196,57
Dollaro tedesco	576,415	576,68
Fiorino olandese	628,61	628,85
Franco belga	29,538	29,444
Franco francese	203,775	203,90
Sterlina inglese	2339,55	2325,85
Sterlina irlandese	1948,375	1952,15
Corona danese	164,66	164,25
Corona norvegese	202,91	202,645
Corona svedese	194,60	194,66
Franco svizzero	668,52	669,885
Scellino austriaco	81,994	81,991
Escudo portoghese	15,85	16,075
Peseta spagnola	12,279	12,289
Yen giapponese	5,685	5,728
Ecu	1340,89	1341,17

### Ma spetta all'Inps impedire che Nord e Sud siano ancora più lontani?

In realtà, si tratta ora di decidere — ha sottolineato Adriano Lotti, intervenendo a nome del Cgil — se alla necessità, sentita da tutti, di rivedere determinati interventi monetari, corrisponda poi una politica non solo degli investimenti produttivi, ma anche dei servizi sociali, adeguata alla drammatica situazione delle regioni del Sud. Ma la legge finanziaria presentata dal governo dimissionario fissa teti rigidi non solo alla spesa previdenziale, ma anche alla sanità ed ai trasferimenti ai comuni. È più che evidente che questi teti sono incompatibili con le esigenze del Sud, e che se si tagliano drasticamente, ad esempio, per l'assistenza domiciliare degli enti locali, non ci si potrà lamentare poi della maggiore spesa per i ricoveri in ospedale.

### Censis La spesa sociale è ancora bassa, ma i servizi sono scadenti

Per dimostrare la lentezza di crescita delle spese sociali il Censis le mette in rapporto con l'andamento delle entrate fiscali e parafiscali dello Stato: sempre nel periodo 75-81 questo rapporto è passato dal 64,5% al 58,3% con una diminuzione di oltre il 6%.

### Prezzi meno «veloci» ma siamo sempre sopra al tetto del 16%

In tutte le città considerate sono in particolare i prodotti alimentari a rallentare la corsa dei prezzi. In un aumento di circa il 0,4-0,5%. La cosa finirà per «rallentare» l'indice sindacale (quello che determina gli scatti della contingenza e che quindi ha influenza sui salari dei lavoratori), nel quale gli alimentari hanno un peso preponderante. Previsione per dicembre non se ne fanno; quello che è certo è che continua anche la corsa dei prezzi amministrativi: ieri la commissione centrale dei prezzi ha proposto al CIP un aumento per il gas: si tratta di 102 lire al chilogrammo per il GPL da autotrazione e di 92 lire al chilogrammo per quello per usi domestici.

## Tornano gli scioperi nelle banche

ROMA — Ritornano gli scioperi nelle banche. La trattativa-fiume di lunedì scorso tra F.I.B. (Federazione lavoratori bancari) e l'Assicredito a notte fonda si è conclusa con una rottura. Era ormai l'una del mattino di ieri quando i sindacati hanno reso noto con un comunicato che non c'era più spazio per la trattativa.

## Con gli operai della industria, in lotta i lavoratori della energia: ecco perché

ROMA — I lavoratori dell'industria che oggi scenderanno in sciopero per costringere la Confindustria a tornare a trattare per i rinnovi contrattuali non troveranno soli. Nelle piazze, nei cortei e nei comizi che accompagneranno questa giornata di protesta saranno presenti anche gli oltre 140 mila lavoratori delle imprese del settore energia.

## Un comportamento, questo, che si è subito trasferito sulla trattativa di fatto, bloccando la discussione.

Per i lavoratori del gas e dell'acqua le cose come vanno? «La situazione anche qui non è rosea — dicono alla Fnlc — Con la controparte pubblica (le aziende municipalizzate) si poteva chiudere la partita in un battibaleno. Poi le aziende hanno chiesto campo libero su alcuni livelli salariali: una posizione inaccettabile che ha riportato tutto in alto mare».

### Brevi

- Chiusura per sei zuccherifici** - BOLOGNA — Il gruppo Eridania e l'italiana Zuccheri hanno annunciato di voler chiudere sei zuccherifici (su 45 oggi in attività). Nei sei stabilimenti lavorano 500 operai stabili e circa 2.000 stagionali impegnati nel corso della campagna zaccariera. Il sindacato ha indetto una giornata di sciopero contro la chiusura di sei zuccherifici in un unico giorno di lavoro. Per Anagnò, ad esempio, si propone di lasciare in produzione per soli 7 mesi i 580 addetti e poi di chiudere.
- Sciopero (8 ore) nel gruppo CEAT** - ROMA — Ci saranno 8 ore di sciopero associate negli stabilimenti del gruppo Ceat: quattro verranno effettuate il 3 dicembre. Il sindacato ha criticato pesantemente la posizione del governo che cerca di affrontare la crisi del gruppo con piccole manovre e palliativi. Per Anagnò, ad esempio, si propone di lasciare in produzione per soli 7 mesi i 580 addetti e poi di chiudere.
- Provocazioni padronali alla Magneti Marelli** - MILANO — Provocazioni da anni 50 alla Magneti Marelli, gruppo Fiat, sono state denunciate dalla FLM: tre lavoratori sono stati picchiati da individui assoldati a Torino, ingaggiati da un recente metallico a locale del consiglio di fabbrica di Sesto San Giovanni, intimidazioni nei confronti dei 2.200 operai in cassa integrazione.
- Oggi incontro per il contratto della Sanità** - ROMA — Nuova tornata di trattative, oggi al ministero della Funzione pubblica, sul contratto unico dei dipendenti del servizio sanitario, medici e no. L'ANAAO e la CIMO (organizzazione dei medici ospedalieri) hanno già deciso scioperi se non ci saranno risultati concreti.
- Assemblee cassintegrati all'Alfa Romeo** - MILANO — L'assemblea dei lavoratori in cassa integrazione dell'Alfa ha deciso una ripetizione di massa perché ci sia una legge che subordini la concessione della cassa integrazione, a rotazione e non più a zero ore, a un accordo preventivo con i sindacati.
- Calo della produzione di ghisa** - BOLOGNA — Le fonderie in ghisa italiane (sono 500 con 40 mila addetti) sono in crisi, a causa di fattori di mercato (molte industrie utilizzano materiali sostituiti come lamiera e plastica) ma anche per l'esistenza di aziende obsolete rispetto a quelle che operano nella CEE. La FLM terrà un convegno sul settore da domani a Bologna.

### Un comportamento, questo, che si è subito trasferito sulla trattativa di fatto, bloccando la discussione.

«Per i lavoratori del gas e dell'acqua le cose come vanno? «La situazione anche qui non è rosea — dicono alla Fnlc — Con la controparte pubblica (le aziende municipalizzate) si poteva chiudere la partita in un battibaleno. Poi le aziende hanno chiesto campo libero su alcuni livelli salariali: una posizione inaccettabile che ha riportato tutto in alto mare».

## COMUNE DI ORTA NOVA

PROVINCIA DI FOGGIA  
AVVISO DI GARA  
IL SINDACO  
Vista la legge 2 febbraio 1973, n. 14:  
**RENDE NOTE**  
Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera b) della legge 2-2-1973, n. 14, i seguenti lavori:  
a) - Lavori di costruzione fogna bianca - Importo a base d'asta di L. 169.764.197.  
b) - Lavori di sistemazione strade interne - Importo a base d'asta di L. 128.959.432.  
c) - Lavori di ampliamento pubblica illuminazione in Via Piemonte ecc. - Importo a base d'asta di L. 192.294.182.  
d) - Lavori di sistemazione marciapiedi in Corso Lenoci - Importo a base d'asta di L. 40.485.830.  
e) - Lavori di ampliamento pubblica illuminazione in Via Veneto ecc. - Importo a base d'asta di L. 81.037.200.  
Gli interessati possono far pervenire la propria domanda di partecipazione alla gara indirizzando la richiesta al Comune di Orta Nova entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorico del Comune.  
I suddetti lavori sono finanziati con mutui della Cassa Depositi e Prestiti di Roma, in corso di perfezionamento.  
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.  
Dalla Residenza Municipale, 25 novembre 1982  
IL SINDACO  
(Giuseppe Netti)

## COMUNE DI ORTA NOVA

PROVINCIA DI FOGGIA  
AVVISO DI GARA  
IL SINDACO  
Vista la legge 2 febbraio 1973, n. 14:  
**RENDE NOTE**  
Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera b) della legge 2-2-1973, n. 14, i lavori di manutenzione della Casa Municipale in Orta Nova per un importo a base d'asta di L. 215.000.000.  
Gli interessati possono far pervenire la propria domanda di partecipazione alla gara indirizzando la richiesta al Comune di Orta Nova entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorico del Comune.  
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.  
Dalla Residenza Municipale, 25 novembre 1982  
IL SINDACO  
(Giuseppe Netti)